

STATUTO
"PROGETTO VITA ASSOCIAZIONE ITALIANA"
TITOLO I
DENOMINAZIONE SEDE SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 1 Denominazione e Sede Sociale

È costituita "PROGETTO VITA ASSOCIAZIONE ITALIANA", che da qui in avanti per brevità verrà chiamata "Associazione".

L'Associazione ha la propria sede legale in Temi, via Fabio Filzi n.10 ed affiliata a "Progetto Vita Associazione Internazionale".

Tutte le riunioni degli Organi dell'Associazione potranno avvenire sia presso la Sede sociale che altrove.

Potranno essere istituite sedi in ogni parte del territorio nazionale.

La vita dell'Associazione è regolamentata dal presente Statuto e dai vari eventuali Regolamenti interni che in futuro si dovessero rendere necessari a fini operativi e che verranno emanati dal Consiglio Direttivo Generale di Progetto Vita Associazione Internazionale.

ARTICOLO 2 Principi ispiratori

I Soci Fondatori di "Progetto Vita Associazione Internazionale", per il principio di pluralità, hanno ritenuto necessario ed opportuno istituire nel territorio italiano una sede autonoma, con denominazione "PROGETTO VITA ASSOCIAZIONE ITALIANA", avente gli stessi scopi sanciti nello Statuto di "Progetto Vita Associazione Internazionale" da cui è soggetta all'osservanza ed anche dei regolamenti emanati successivamente. L'Associazione nasce per dare impulso ad un'azione finalizzata al Bene dell'Umanità, dando consapevolezza che ogni atto compiuto a carattere pubblico deve essere sempre e comunque indirizzato al ***bene comune***. Si decide di costituire questa associazione per dare avvio ad un "Progetto Vita" migliore con la volontà di formare una nuova società e classe dirigente che condivide questi valori"

ARTICOLO 3 attività della Associazione

L'Associazione ha carattere volontario e non persegue fini di lucro, è apolitica ed apartitica ed è autonoma rispetto ad istituzioni politiche e religiose pur potendo prendere accordi di mutua collaborazione con persone, enti ed istituzioni, partiti politici ed enti religiosi, i cui principi non siano in contrasto con il presente Statuto.

Allo scopo di perseguire i fini statutari, l'Associazione si propone di promuovere e diffondere nel più vasto pubblico, dei modelli culturali basati: - sul rispetto dei diritti inviolabili della persona; - sul diritto di tutti ad un lavoro dignitoso ed equamente retribuito; - sulla tutela della famiglia; - sul rispetto dei valori di solidarietà sociale, economica, politica e religiosa; - sulla tutela dell'ambiente; - per la pace e il rispetto delle etnie.

L'Associazione intende contribuire con la sua attività al miglioramento della qualità della vita, attraverso il riconoscimento del diritto al lavoro e la valorizzazione del merito, dell'impegno e delle capacità dei più volenterosi, con uno sguardo particolare ai giovani e alle donne, in quanto fulcro della famiglia, e a quanti intendono perseguire con la loro opera, il bene comune. L'Associazione indirizzerà altresì la sua opera a sostegno delle famiglie, proponendo il riconoscimento economico della donna casalinga che ha l'impegno della educazione dei figli, i quali saranno il futuro ed i protagonisti del domani, individuando e proponendo modelli educativi ispirati ai principi e valori generali sopra individuati.

Per la realizzazione dei fini sopra enunciati l'Associazione cercherà di avvalersi della collaborazione e del contributo di quanti, siano essi persone fisiche, associazioni, enti ed istituzioni, che condividono con essa la preoccupazione e l'urgenza di svolgere iniziative sociali, culturali ed educative finalizzate alla creazione di un mondo migliore di quello attuale, iniettando nella società mondiale, sconfortata, senza speranze e certezze per il domani, una nuova linfa.

L'Associazione opererà nei seguenti settori: Ambiente ed Ecosistema; Ecologia; Energia pulita; Smaltimento rifiuti e derivati. Proporrà progetti per l'Agricoltura; il Turismo; l'Edilizia sociale la Sanità ecc. Promuoverà attività editoriali, didattiche, divulgative e di valorizzazione; ricerca, studio e formazione specialistica; indagini, censimenti, rilevamenti, schedature nei settori di interesse.

Nell'ambito delle materie sopra indicate l'Associazione potrà svolgere seminari di formazione, conferenze, congressi, convegni, incontri di lavoro e lezioni; pubblicare riviste, giornali e mezzi audiovisivi; gestire centri di studio, scuole di specializzazione, siti web, sviluppo informatico, reti televisive, stazioni radio; organizzare eventi culturali e quant'altro ritenuto necessario, utile od opportuno.

L'Associazione si adopererà ovunque per ottenere l'attenzione, la collaborazione ed il sostegno scientifico ed anche economico di Enti, Aziende, Banche ed Istituzioni sensibili alle tematiche sopra esposte.

Per trasparenza, oltre ai normali obblighi di legge si renderà noto agli associati e a tutti per mezzo del proprio portale internet, sia gli incassi di varia provenienza sia le spese che l'Associazione ha per la propria gestione e gli interventi umanitari e sociali.

ARTICOLO 4 Durata

La durata della Associazione è illimitata.

ARTICOLO 5 Struttura dell'Associazione

Tutti i Soci dell'Associazione si attribuiscono il diritto-dovere di essere garanti e tutori dell'osservanza del presente statuto e dove occorre denunciare comportamenti inadeguati, ciò a tutela del principio morale, umanitario e sociale che ispira lo statuto di questa Associazione.

Per queste finalità l'Associazione Italiana Progetto Vita sarà così strutturata:

- Consiglio Direttivo è direttamente collegato con il Consiglio Direttivo Generale e con il Consiglio dei Delegati dell'Associazione Internazionale Progetto Vita", dai quali riceve le direttive e i regolamenti successivamente emanati.
- Il Consiglio Direttivo nominerà le Delegazioni su tutto il territorio nazionale. Le Delegazioni avranno un Responsabile un coadiuvato da una o più persone, avranno il compito di rappresentare l'Associazione nell'ambito del loro territorio.
- Le Delegazioni potranno essere strutturate per Regioni, Province e Comuni.
- Le Delegazioni nominate dal Consiglio Direttivo, possono avere delle divisioni di giovani al di sotto dei 18 anni, a condizione che siano coordinati da un iscritto adulto. Si ritiene utile sentire l'opinione dei giovani nel contesto sociale, piuttosto complesso, che stiamo vivendo; avendo cura di dare indirizzo e formazione agli scopi associativi.
- L'Associazione chiama ad iscriversi tutti coloro che hanno a cuore un effettivo rinnovamento sociale che si potranno perseguire con l'osservazione sul territorio delle effettive necessità, sia sul piano delle strutture sia per quando riguarda la vita vissuta. In sostanza la prima cosa da fare è tracciare una mappa dei bisogni della vita e cura dell'ambiente, una realtà che il più delle volte viene ignorata.
- Quindi l'iscritto che intende aderire ha il compito di dedicare un po' del proprio tempo ed osservare e relazionare, le carenze, che a suo giudizio, andrebbero colmate.
- Da queste relazioni l'Associazione potrà intervenire in proprio oppure adoperarsi per far dare soluzione.

Questo è solo un esempio di ciò che l'Associazione si prefigge, si ricorda che l'impegno primario è il lavoro che tutti dovrebbero avere, dunque la strada da percorrere è lunga e i temi d'affrontare sono quanto disposto nell'art. 3. Dato l'ampio spettro sociale non si può tracciare a priori le cose da fare, quindi si lascia al Consiglio Direttivo il compito della migliore organizzazione delle Delegazioni tenendo conto dei principi generali espressi e

dei regolamenti che saranno emanati di volta in volta.

Tutti i soci possono concorrere al Premio al Merito, appena sarà istituita la Commissione, al Club Progetto Vita ed ai Comitati di Categoria dell'Associazione Internazionale Progetto Vita.

TITOLO II I SOCI

ARTICOLO 6 Categorie di soci

Sono soci coloro che sono iscritti all'Associazione e partecipano pienamente alle attività sociali.

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che abbiano raggiunto il diciottesimo anno di età.

Eventuali deroghe potranno essere decise dal Consiglio Direttivo. Sono previsti i seguenti tipi di soci: Fondatori; Ordinari; Sostenitori e Onorari.

- **Soci Fondatori:** sono quelle persone che hanno fondato l'Associazione, sottoscrivendo l'Atto costitutivo, i quali sono di diritto membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione; assumono inoltre la qualifica e le prerogative dei soci Fondatori, coloro che vengono cooptati come membri nel Consiglio Direttivo.
- **Soci Ordinari:** sono soci ordinari le persone fisiche o giuridiche la cui domanda di ammissione sia stata accolta. I Soci Ordinari sono tenuti a versare un contributo annuale la cui entità verrà determinata dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Associazione Internazionale anno per anno in occasione dell'approvazione del bilancio.
- **Soci Sostenitori:** sono coloro i quali versano all'Associazione dei contributi da convenirsi con il Consiglio Direttivo. La domanda di ammissione dei Soci Sostenitori deve essere accettata dal Consiglio Direttivo. I Soci Sostenitori non hanno diritto di voto. Hanno diritto di partecipare nella Commissione di Premio al Merito.
- **Soci Onorari:** sono quelle persone fisiche o giuridiche o Enti alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza e vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta di almeno 2 soci Fondatori. I Soci Onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo dei diritti propri dei soci ordinari, come se pagassero regolarmente i contributi sociali, ad eccezione del diritto di voto. Hanno diritto di partecipare nella Commissione di Premio al Merito.

ARTICOLO 7 Perdita della qualifica di socio.

La qualifica di socio può venir meno per:

- a) dimissioni da comunicarsi per iscritto;
- b) perdita di uno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

c) delibera di esclusione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo Generale delibera, su quanto sottoposto dal Consiglio dei Delegati, la radiazione del socio in ogni periodo dell'anno per i seguenti motivi:

- 1) per accertati motivi di incompatibilità con lo Statuto ed il regolamento;
- 2) per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto;
- 3) per altri motivi che comportino indegnità, indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti;
- 4) inattività prolungata e disinteresse alla vita dell'Associazione.

Il Presidente o il Direttore Generale, daranno mandato ad annotare nell'apposito "Libro dei Soci" e secondo la gravità la comunicazione nei media dell'Associazione o quelli ritenuti idonei alla radiazione del socio.

ARTICOLO 8 Obblighi del socio

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi sociali, secondo le competenze Statutarie. Il socio deve comportarsi secondo le regole della correttezza e della buona fede con un comportamento corretto, sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi, e deve impegnarsi attivamente per il perseguimento degli scopi dell'Associazione. È vincolato all'accettazione del presente Statuto e dei regolamenti interni.

ARTICOLO 9 Intrasferibilità delle quote sociali

Le quote sociali sono intrasferibili sia per atto fra vivi che per eredità. In caso di dimissioni, radiazione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

TITOLO III ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 10 Organi dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- il Consiglio Direttivo dell'Associazione, composto dal Presidente del Consiglio Direttivo che è anche di diritto Presidente e legale rappresentante dell'Associazione, da un Consigliere - Vice Presidente, da un Consigliere Direttore Generale e da un Consigliere - Tesoriere e Segretario Generale;
- le Delegazioni preposte alle varie attività dell'Associazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 11 Composizione e Durata del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato pro tempore dai Soci Fondatori. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno e a maggioranza dei suoi membri: Il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore Generale e il Tesoriere.

Ciascuna carica viene conferita pro tempore fino a revoca, da parte del Consiglio stesso, dimissioni, morte o sopravvenuta incapacità. La prima volta le predette cariche verranno conferite nell'atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo può cooptare al suo interno altri membri, i quali assumono gli stessi diritti, obblighi e prerogative dei Soci Fondatori.

La delibera di ammissione deve essere presa con il voto favorevole della maggioranza dei membri effettivi del Consiglio Direttivo stesso, su proposta di almeno due Soci Fondatori.

La carica di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con quella di membro del Collegio dei Revisori contabili.

ARTICOLO 12 Compiti del Consiglio Direttivo

È di pertinenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva di altri Organi dell'Associazione.

In particolare spetta al Consiglio Direttivo:

- la cooptazione di nuovi Soci nel Consiglio Direttivo;
- la nomina o revoca del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale e l'affidamento di mandati specifici;
- di deliberare sull'ammissione di nuovi soci Ordinari, Sostenitori e Onorari;
- di deliberare delle varie strutture territoriali che lo richiederanno o che si deciderà d'istituire;
- di convocare l'Assemblea dei Rappresentanti dell'Associazione;
- di determinare i criteri generali di nomina e funzionamento delle Delegazioni;
- di nominare i membri delle Delegazioni;
- di affidare, delegare o revocare i compiti ed i poteri specifici ai singoli delle Delegazioni;
- di vigilare sulla esatta osservanza delle norme Statutarie, dei Regolamenti e delle proprie Delibere e Decisioni;
- l'approvazione del Rendiconto annuale consuntivo per l'esercizio trascorso a cura del Tesoriere;
- l'approvazione della Relazione annuale sulla attività svolta a cura del Tesoriere; alla

Relazione dovrà essere allegato il Rendiconto preventivo;

- l'approvazione del Rendiconto annuale preventivo a cura del Tesoriere;
- emanazione/ modifica/ revoca, nell'ambito delle proprie competenze, di Regolamenti;
- l'approvazione delle assunzioni e determinazione dei compensi, nonché eventuale licenziamento del personale dipendente dell'Associazione sottoposta dal Tesoriere;
- vigilanza sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse;
- nomina e revoca di Preposti nel caso di eventuali attività commerciali marginali;
- l'approvazione delle quote associative annuali determinate dal Tesoriere;
- deliberare sulla adesione della associazione alla partecipazione ad altre associazioni, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private che interessano l'attività della associazione;
- sullo scioglimento dell'Associazione e destinazione del patrimonio.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione del Tesoriere, costituito nel presente statuto con le deleghe già in essere nonché di commissioni culturali, consultive o di studio, di promozione e di organizzazione, nominate dal Consiglio Direttivo stesso, composte da soci e/o non soci. Il funzionamento di tali commissioni, che possono essere anche permanenti, è disciplinato da apposito Regolamento stilato dal Consiglio dei Delegati dell'Associazione Internazionale. Tali commissioni rispondono della loro attività al Consiglio dei Delegati e/o Consiglio Direttivo Generale secondo il mandato a questi attribuito e non possono avere comunque una durata superiore all'anno, salvo deroghe approvate dal Consiglio Direttivo Generale.

ARTICOLO 13 Validità riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o quando lo richiedono almeno due suoi componenti. Le riunioni del Consiglio sono valide con almeno la presenza della maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente o infine da un Consigliere designato dai presenti; le sedute delle deliberazioni sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e da un segretario verbalizzante scelto di volta in volta. I Consiglieri tutti sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari. La delibera del Consiglio sarà sottoposta al Presidente, se formulata in sua assenza, il quale deciderà il modo ed il luogo, nonché il momento opportuno e conveniente per dare la comunicazione della decisione.

ARTICOLO 14 Obblighi dei membri del Consiglio Direttivo

Lo scopo e l'interesse concreto dell'Associazione sono i principi ispiratori del comportamento dei Consiglieri. I Consiglieri sono responsabili, in caso di violazione di legge e del presente Statuto, qualora il loro comportamento derivi da dolo o colpa grave. Sarà il Consiglio Direttivo a decidere sulla loro responsabilità e sulla loro condotta; il Consiglio delibererà a maggioranza dei suoi membri effettivi ed è tenuto, accertata la colpa, alle misure più opportune. Il Presidente ha l'obbligo di riferire al Consiglio dei Delegati dell'Associazione Internazionale il fatto in ogni caso.

ARTICOLO 15 Compiti del Presidente

I compiti principali del Presidente (che in caso di sua assenza o impedimento vengono assolti dal vicepresidente) sono:

- amministrare l'Associazione con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché rappresentarla di fronte ai terzi ed in giudizio;
- assunzione di personale e determinazione dei compensi, nonché eventuale licenziamento del personale dipendente dell'Associazione;
- nomina e revoca di Preposti nel caso di eventuali attività commerciali marginali. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- effettuare spese in nome e per conto dell'Associazione;
- la redazione, in collaborazione con il Tesoriere, del Rendiconto annuale consuntivo per l'esercizio trascorso;
- la redazione, in collaborazione con il Tesoriere, del Rendiconto annuale preventivo;
- prendere in caso di urgenza e/o di pericolo, delle decisioni che spettano al Consiglio Direttivo, salvo convocare al più presto un Consiglio Direttivo per far verificare lo stato di urgenza e/o di pericolo;
- deliberare sulla sistemazione dei locali adibiti a sede sociale;
- esercitare i poteri dirigenziali sui gli eventuali lavoratori dipendenti;
- decide su tutte le questioni che per legge o per Statuto non siano di competenza del Consiglio Direttivo o di altro Organo associativo.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spettano la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Il Presidente sovra intende alle attuazioni delle deliberazioni del Consiglio.

Il Presidente, con il parere favorevole del Consiglio, può delegare ad uno o più membri del Consiglio parte dei propri poteri.

ARTICOLO 16 Durata in carica del Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo pro tempore, fino a revoca, dimissioni, morte o sopravvenuta incapacità. In caso di grave impedimento viene sostituito nella gestione dell'Associazione dal Vice presidente fino alla nomina di un nuovo Presidente.

ARTICOLO 17 Diritto al voto

Hanno diritto di partecipare ed intervenire all'Assemblea, con diritto di voto, i Delegati regionali e provinciali, regolarmente eletti dalle singole Assemblee, nonché tutti i membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo Generale che ne assumerà la Presidenza.

La convocazione verrà comunicata tramite E-Mail o Lettera almeno 30/60 giorni prima della convocazione.

Scopo dell'Assemblea è monitorare l'andamento Associativo, individuare le necessità per cercare di risolvere i bisogni più urgenti, mettere ai voti le richieste dei Delegati regionali e provinciali e dare una scaletta di priorità. Il Verbale redatto verrà comunicato al Consiglio dei Delegati dell'Associazione Internazionale che cercherà la soluzione più idonea.

Dove è possibile l'intervento dell'Associazione o altrimenti attivarsi nelle sedi più opportune e specifiche.

All'Assemblea possono altresì partecipare con diritto di parola ma non di voto, i soci ordinari ed onorari.

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano, in casi di particolare segretezza può decidersi lo scrutinio segreto su decisione del Presidente, che designa all'uopo due scrutatori tra i presenti.

ARTICOLO 18 Argomenti di delibera

L'Assemblea delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione.

- 1) alla redazione, modifica o revoca di Regolamenti interni inadeguati allo stile di vita del territorio;
- 2) ricorsi presentati da un socio che è stato radiato;
- 3) direttive d'ordine generale, non vincolanti, dell'Associazione e sull'attività da essa svolta o da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- 4) allo scioglimento di quella Delegazione che non trova consenso sul territorio;

- 5) sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- 6) su quanto può essere utile al bene comune.

ARTICOLO 19 - Delegazioni

Per il conseguimento dei fini che si propone e per lo svolgimento delle attività sociali l'Associazione si avvarrà di Delegazioni Territoriali appositamente costituite dal Consiglio Direttivo per tutte le attività dell'Associazione e con specifici compiti da svolgere, che verranno assegnati. È auspicabile che la partecipazione sia equamente distribuita tra Donne e Uomini, con parità di diritti/doveri. Tutte le Delegazioni sono soggetti alla giurisdizione italiana in accordo ai valori sanciti dalla Costituzione italiana. L'atto di nomina sarà stilato presso la sede dell'Associazione a firma del Presidente del Consiglio Direttivo, e recapitato con il mezzo più idoneo al Responsabile della Delegazione che dovrà fornire le giuste credenziali richieste per l'incarico che sta per ricevere accettando senza riserva le norme che regoleranno il rapporto tra la Delegazione e l'Associazione.

Le Delegazioni sono i nuclei operativi delle varie attività dell'Associazione e lavorano a stretto contatto fra loro con lo scopo di dare: all'inizio informazioni sul territorio. Dall'indagine conoscitiva emersa, attivarsi per dare risposte propositive concrete alle molteplici necessità del loro territorio. I dati raccolti e le relative problematiche, corredati dai possibili rimedi che gli associati suggeriranno, saranno inoltrati per rispettiva competenza, fino al Consiglio Direttivo che avrà cura di inviarli al Consiglio dei Delegati dell'Associazione Internazionale per conoscenza e, possibilmente, deliberare l'intervento più opportuno da intraprendere. Ciò serve per i seguenti motivi:

L'Associazione è: "gli iscritti". Quindi opera per il loro benessere e anche per il bene dell'intera comunità, anche se non associata. - È la missione che l'Associazione Internazionale Progetto Vita si è data L'Associazione non vuole essere una raccolta di dati statistici, come potrebbe essere interpretata, ma essere propositiva ad un reale miglioramento sociale. Per fare ciò bisogna necessariamente tener conto delle esigenze territoriali per cultura, tradizione, religione, ambiente, ecc. In sostanza come la gente del posto è abituata a vivere, non si può generalizzare. Quindi i migliori maestri sono i componenti della comunità ed è a loro che ci si rivolge per esprimere il "progetto vita" più confacente. L'Associazione formula delle regole che servono per dare organizzazione e ripartizioni di ruoli. Ciò serve per dare rispetto e senso civico, ma soprattutto ad offrire la possibilità ad ognuno di meglio esprimersi, con le proprie idee e di confrontarsi alla pari con la società che lo circonda. L'Associazione, sempre per i principi sopra esposti, vorrà tener conto del merito di ognuno e valorizzarlo di conseguenza, come, per contro, non esiterà ad allontanare chi con il proprio comportamento genera azione lesive o contrarie allo spirito associativo. In conclusione ai Responsabili si chiede il corretto rispetto delle

norme di questo statuto e dei regolamenti che saranno emanati in corso d'opera lasciando la più ampia libertà operativa nel settore assegnato, invitando tutti ad esprimere proposte che possono rendere maggiormente incisiva l'opera svolta.

TITOLO IV FINANZE E PATRIMONIO

ARTICOLO 20 Entrate

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dai contributi annui versati dai soci ordinari, da stabilirsi annualmente;
- b) dai contributi dei soci sostenitori;
- c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dal Consiglio Direttivo Generale in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati;
- e) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere;
- f) da sovvenzioni, donazione o lasciti di terzi o di associati;
- g) contributi di organismi internazionali, rimborsi derivanti da convenzioni;
- h) entrate derivanti da attività commerciali e produttive purché siano marginali;
- i) da qualsiasi altra entrata non prevista nei precedenti punti.

I contributi dei soci ordinari devono essere pagati in unica soluzione alla scadenza di ogni anno. Il patrimonio sociale può essere costituito da beni immobili e mobili, donazioni, lasciti o successioni, quote associative ad altre associazioni o enti. Le quote non possono essere restituite e sono intransferibili sia per atto fra vivi che mortis causa. In caso di dimissioni, recesso, radiazione di un socio o decesso la sua quota resta proprietà dell'Associazione.

ARTICOLO 21 Perdita dei diritti patrimoniali

Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto al patrimonio sociale.

ARTICOLO 22 Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 23 Devoluzione patrimonio in caso scioglimento

In caso di scioglimento il Consiglio Direttivo Generale dell'Associazione Internazionale designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. È fatto obbligo all'Associazione di devolvere il patrimonio ad altra Associazione che abbia finalità analoghe o a fini di

pubblica utilità.

ARTICOLO 24 Scioglimento Associazione

Lo scioglimento dell'associazione può avvenire per:

- a) volontà del Consiglio Direttivo Generale dell'Associazione Internazionale;
- b) il venire meno del patrimonio sociale.

L'Associazione non potrà sciogliersi che per decisione del Consiglio Direttivo Generale dell'Associazione Internazionale.

ARTICOLO 25 Norme finali

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione; inoltre potrà essere modificato solo su deliberazione del Consiglio Direttivo Generale dell'Associazione Internazionale, quando questo lo riterrà opportuno. I Regolamenti interni, le Disposizioni, ecc. emessi dagli Organi competenti, nell'ambito delle proprie mansioni, hanno valore legale all'interno della Associazione ed impegnano tutti, soci e/o personale dipendente, anche se dissenzienti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai Regolamenti interni, dalle Disposizioni e degli altri atti di cui all'articolo precedente, si fa riferimento alle norme di Legge in materia di associazioni ed ai principi generali espressi dalla Carta Costituzionale e propri dell'ordinamento giuridico italiano.

ARTICOLO 26 Attività Secondarie

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza alcun fine di lucro, esercitare attività economiche marginali ai sensi delle vigenti leggi in materia.

ARTICOLO 27 Revisori dei Conti

Qualora il numero degli associati sia pari o superiore a 500 è prevista la figura dei revisori dei conti. L'Amministrazione è controllata da un Collegio dei Revisori dei Conti. I revisori sono nominati dall'Assemblea del Consiglio Direttivo, preposti all'amministrazione, in un numero di tre tra soci e non soci, durano in carica un biennio e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi. La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

Compiti del Collegio dei Revisori dei Conti:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza però potere di voto;
- verifica della legittimità delle operazioni del Consiglio Direttivo e del Tesoriere;
- verifica periodica della cassa, dei documenti e delle registrazioni contabili con

conseguente redazione del verbale;

- verifica dei Rendiconti consuntivo e preventivo annuali prima della loro approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- visto sulla Relazione annuale al Rendiconto consuntivo.

F.to Dott. GIAN LUCA PASQUALINI Notaio

Reg.to a TERNI

Il 30/12/2011

N°. 10006

Mod.1T